COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

29.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

29.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* ... 3, 4, 5, 6
Barbieri Emerenzio (UDC) ... 4, 5, 6
Carrara Valerio (Misto), *Relatore* ... 3, 6
Pizzinato Antonio (DS-U) ... 4
Vanzo Antonio Gianfranco (LP) ... 5

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* ... 6, 7, 8 9, 10
Barbieri Emerenzio (UDC) ... 7, 10
Carrara Valerio (Misto), *Relatore* ... 6, 7, 10
Duilio Lino (MARGH-U) ... 8, 9
Lo Presti Antonino (AN) ... 7, 9
Vanzo Antonio Gianfranco (LP) ... 8

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG) ... 12

Allegato 2: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione ... 35

Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) ... 36

Allegato 4: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione ... 60

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti (CPG) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 1)*.

Ricordo ai colleghi che l'odierna è l'ultima seduta della Commissione nell'anno 2003. Do, quindi, la parola al relatore, senatore Carrara, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti,

considerato che

a) sono apprezzabili i risultati della gestione previdenziale, grazie ai quali la Cassa è riuscita nel 2002 a bilanciare la perdita della gestione del patrimonio mobiliare;

b) secondo le previsioni della Cassa, risultati soddisfacenti della gestione previdenza dovrebbero continuare a realizzarsi anche nei prossimi esercizi, oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza, anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia, riguardanti l'ampliamento della platea degli iscritti per effetto dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale; le restituzioni dei contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo; la previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni e l'aumento, a partire dal 2004, della maggiorazione percentuale dal 2 per cento al 4 per cento della quantificazione della contribuzione integrativa;

c) in particolare, per il 2003, la Cassa ha confermato i risultati positivi della gestione previdenziale (più 17,9 milioni di euro), anche se gli stessi risultano in flessione rispetto al dato di consuntivo 2002;

d) la Cassa ha previsto per il 2003 miglioramenti significativi nella gestione

mobiliare che dovrebbe realizzare un risultato pari a quasi 30 milioni di euro, contro i meno 28,3 milioni di euro della previsione aggiornata 2002,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) sia attentamente monitorata la gestione del patrimonio mobiliare ai fini di un riequilibrio degli investimenti« .

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi per le eventuali osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, approfitto dell'occasione odierna per ringraziare lei, la presidenza e gli uffici della tempestività con cui sono pervenuti all'attenzione della Commissione dati che, a mio avviso, devono farci riflettere.

PRESIDENTE. All'inizio dell'anno, senatore, svolgeremo un apposito incontro circa tali aspetti.

ANTONIO PIZZINATO. Siccome dovrò lasciare, tra breve, quest'aula per recarmi al Senato dove mi attende un impegno in Commissione bilancio, desidero, sin da ora, formulare i migliori auguri di buone feste e di felice anno nuovo al presidente e a tutti i colleghi.

Circa il merito della relazione, con specifico riguardo alle considerazioni conclusive del relatore Carrara, un aspetto, a mio avviso, deve essere oggetto di seria riflessione; mi riferisco ai due elementi – l'obbligatorietà dell'iscrizione e l'aumento della contribuzione – che dovrebbero concorrere a riequilibrare il deficit determinato dalla gestione patrimoniale. Ebbene, detti elementi, senz'altro positivi nell'immediato, esigono anch'essi, in prospettiva, un approfondimento; poiché l'esperienza mondiale indica che le gestioni patrimoniali possono portare al fallimento, la Commissione deve trovare, a tale riguardo, un momento di riflessione per l'anno prossimo.

In una proiezione, ad esempio, ventennale, essendo tutti obbligati ad iscriversi, avremmo una fase iniziale di incremento, ma poi aumenterebbero le erogazioni pensionistiche. Con l'invecchiamento della popolazione, quali effetti si produrrebbero ? A mio avviso, considerare tale aspetto non sarebbe sbagliato al fine di poter valutare correttamente l'andamento dei bilanci.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, a me pare che quest'ultima osservazione del collega Pizzinato sia condivisibile, anche se devo aggiungere che si tratta di una difficoltà inevitabile ed alla quale non so bene come si possa porre rimedio; però, credo sia molto utile richiamare l'attenzione della Commissione a tale proposito.

Se ho capito bene, la Cassa stima – mi riferisco alla prima sezione della relazione – il suo patrimonio immobiliare considerando anche alcuni immobili in corso di acquisizione per un valore di dieci miliardi di vecchie lire; voglio capire se, dal punto di vista della struttura del bilancio, si tratta di un'operazione corretta. Infatti, trattandosi di immobili in corso di acquisizione, come possono essere inseriti nel patrimonio immobiliare ?

Vengo poi ad un aspetto trattato nella terza sezione della relazione circa il quale, peraltro, mi domando se il relatore non ritenga opportuno inserirlo anche nelle considerazioni conclusive.

Ebbene, già le spese per gli organi dell'ente – ho letto, al riguardo, le osservazioni fatte negli anni precedenti – erano elevate (due milioni di euro, circa quattro miliardi di vecchie lire); addirittura, adesso, si arriva ad un aumento del 10 per cento (ovvero a 4 miliardi 400 milioni di vecchie lire). È vero che sono enti autonomi; è altresì vero, però, che gli organi dell'ente costano alla Cassa due milioni e 200 mila euro, con un incremento del 10 per cento solo rispetto al 2001. Mi riferisco, infatti, in questa fase – il relatore se ne accorge bene –, al consuntivo 2002:

non vorrei che un *trend* di tale genere lo verificassimo anche nel consuntivo 2003. Un'osservazione, dunque, in tale direzione la inserirei.

Per quanto riguarda le considerazioni conclusive formulate dal relatore, alla lettera *c)* trovo sbagliato scrivere le parole: « in particolare, per il 2003, la cassa ha confermato », poiché stiamo esaminando il bilancio consuntivo 2002 ed il bilancio preventivo 2003 della Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti. Trattandosi, appunto, per il 2003 di bilancio preventivo sarebbe necessario scrivere « prevede di confermare ».

La parte terminale dell'osservazione con cui si chiudono le considerazioni conclusive – osservazione che, peraltro, condivido –, cioè le parole « ai fini di un riequilibrio degli investimenti », è estremamente generica, equivalente ad affermazioni di principio astratte di cui non si spiega l'utilità. Tanto più se consideriamo che tale frase è scritta in un documento di una Commissione bicamerale che non gestisce direttamente i fondi dell'ente e, quindi, dovrebbe rappresentare un suggerimento al consiglio di amministrazione. Sarebbe preferibile chiarire con maggiore precisione cosa significano queste parole o, soluzione cui sarei più favorevole, eliminare la frase.

Ritornando sulla questione dell'aumento dei costi e delle spese per gli organi dell'ente, nelle tabelle allegate dall'ente, contrariamente a quanto è stato fatto con grande correttezza dagli amministratori dell'Enasarco, non è specificato perché si spendano 2,2 milioni di euro, con un incremento della spesa del 10 per cento.

PRESIDENTE. È giunta una nota di specifica da parte dell'ente.

Condivido la preoccupazione di carattere generale espressa dal senatore Pizzinato, in quanto gli aumenti odierni, importanti e consistenti, derivanti dall'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo, porteranno indubbiamente ad un ampio effetto positivo, ma nel momento in cui l'ente inizierà ad erogare pensioni si potrebbe giungere ad una situazione critica. Ciò però riguarda situazioni di medio e lungo periodo che approfondiremo successivamente.

Per quanto riguarda gli impieghi mobiliari si è avuto indubbiamente, nello scorso anno, un risultato negativo dovuto a questa spesa (naturalmente ciò non può rappresentare una procedura non potendo sostenere nel tempo un bilancio così composto). Abbiamo però verificato non solo il preventivo 2003 ma anche quanto sta effettivamente avvenendo nell'anno in corso ed è risultato che la previsione positiva è stata confermata nei fatti determinando un recupero consistente di quella cifra. Si tratta di una notizia utile anche in funzione del maggiore monitoraggio; anche gli organismi dirigenziali della Cassa si sono resi conto che il risultato del 2002 è stato ampiamente negativo e preoccupante.

In relazione all'aumento delle spese, l'ente ha segnalato che l'aumento di 0,2 milioni di euro è determinato essenzialmente da maggiori oneri connessi con il rinnovo contrattuale della dirigenza, ed in particolare con il rinnovo del contratto integrativo avvenuto in tutti gli enti. L'adeguamento conseguente, infatti, è stato da noi riscontrato anche nei bilanci degli enti precedentemente esaminati. Potrebbe essere utile, in futuro, chiedere una specifica delle voci di spesa.

EMERENZIO BARBIERI. Presidente, l'ente non le ha fornito indicazioni corrette. Quanto da lei affermato riguarda l'incremento delle spese per i costi del personale, anch'esso di 200 mila euro, pari ad un aumento del 3 per cento (su cui non ho sollevato alcuna questione), mentre nel mio intervento mi riferivo all'incremento delle spese per gli organi dell'ente. Gli organi dell'ente o chi le ha fornito l'informazione, signor presidente, non è stato corretto.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Sarebbe importante chiarire cosa si intenda per « organi dell'ente » e cosa per « costi del personale ».

La voce di spesa relativa ad incrementi legati agli organi degli enti, all'appannaggio di presidenti, direttori e via dicendo, mi sembra abbia costituito l'obiezione sulla quale noi abbiamo quasi sempre concentrato i nostri rilievi; chiederei, dunque, se possibile, che si redigesse una tabella sintetica in modo da riepilogare, per questa voce, la situazione di tutti gli enti di cui abbiamo sinora considerato i bilanci. Personalmente, non ritengo siano stati commessi errori sotto alcun profilo; a mio avviso, i bilanci sono in linea con quelli degli altri enti.

Per quanto mi riguarda, dunque, potremmo approvare il documento mentre la tabella che eventualmente verrà redatta sarà comunque un arricchimento per la nostra funzione di controllo.

PRESIDENTE. Invito il relatore a presentare la riformulazione della proposta.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. In considerazione di quanto detto, propongo di sostituire alla lettera *c)* le parole « ha confermato » con le parole « prevede di confermare » e di riformulare le osservazioni seguenti le considerazioni conclusive favorevoli in tal modo: « *a)* sia attentamente monitorata la gestione patrimonio mobiliare; *b)* siano monitorate, in relazione all'età, gli equilibri per la parte previdenziale »

EMERENZIO BARBIERI. Non sono d'accordo e mi asterrò nella votazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza e assistenza in favore dei geometri liberi professionisti *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 3)*.

Do, quindi, la parola al relatore, senatore Valerio Carrara, il quale, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, passo direttamente alla lettura della proposta di considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa),

considerato che

a) la Cassa non presenta problemi sotto il profilo della gestione caratteristica;

b) la Cassa, grazie all'ingresso crescente nella stessa di giovani professionisti, conserva anche nel 2002 la caratteristica di Ente giovane in relazione al rapporto iscritti-pensionati;

c) occorre, peraltro, monitorare la gestione maternità che nel 2002 continua a presentare un saldo negativo tra entrate contributive ed indennità erogate;

d) per quanto attiene la gestione del patrimonio, in particolare finanziario, sono apprezzabili gli sforzi della Cassa ad arginare, per quanto possibile, gli impatti dell'andamento non favorevole dei mercati sul portafoglio della stessa, attraverso anche una rivisitazione della propria esposizione nei diversi segmenti di investimento rispetto all'asset allocation strategica,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi se desiderino formulare alcune osservazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Devo osservare che vi è un aumento dei costi degli organi statutari del 30 per cento; a tale riguardo, è mai possibile che non formuliamo alcuna osservazione? Si passa da 2,3 milioni di euro a 3 milioni di euro.

PRESIDENTE. Non possiamo entrare nel merito.

EMERENZIO BARBIERI. Non voglio entrare nel merito ma non posso avallare quanto dichiara il consulente che viene retribuito appunto per sostenere che tutto va bene...

Un aumento del 30 per cento del costo degli organi statutari tocca i limiti dello scandalo; quindi, una Commissione come la nostra, deve segnalarlo. Altrimenti, non voterò a favore del documento; peraltro, mi sembra paradossale, se non schizofrenico, il fatto che anche i componenti la Commissione appartenenti alla maggioranza di governo – la quale blocca i rinnovi contrattuali preoccupandosi del tasso di inflazione – consentano, in tale caso, un rinnovo contrattuale che aumenta il costo del personale del 9,8 per cento.

Non sono d'accordo; dico con grande lealtà, franchezza ed amicizia che non voterò per l'approvazione di queste considerazioni conclusive.

Devo poi aggiungere, quanto alla lettera *c)* – ma l'avevo già detto in altre occasioni – che capisco tutto ma non che deputati e senatori (persone, quindi, che dovrebbero essere competenti) scrivano: « occorre (...) monitorare la gestione maternità ». Cosa vuol dire? Cosa dobbiamo monitorare? Stiamo suggerendo a questa Cassa di diminuire le prestazioni? Cosa intendiamo dire? Suggerirei di sopprimere il punto *c)* o, comunque, di riformularlo.

Esprimo forti dubbi sulle considerazioni conclusive, se non teniamo conto di questi due elementi.

ANTONINO LO PRESTI. Sottolineo che è da poco entrata in vigore la legge che ridetermina i criteri di calcolo della gestione dell'indennità. Quindi sulla gestione maternità è ultroneo quanto espresso nei rilievi presentati dai consulenti in quanto è necessario attendere che la norma produca i propri effetti. Detto ciò, preciso che non mi sento di obiettare nulla alle considerazioni del collega Barbieri.

PRESIDENTE. Do la parola al relatore affinché possa esprimersi in merito alle considerazioni esposte.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Grazie, signor presidente; poiché nelle considerazioni conclusive presentate in occasione degli esami dei precedenti bilanci il termine « monitorare » è stato largamente usato, non capisco quale sia il problema.

EMERENZIO BARBERI. Propongo di eliminare la frase alla lettera *c)*.

ANTONINO LO PRESTI. Sono d'accordo.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Accolgo la proposta dei colleghi di eliminare la frase alla lettera *c)* e aggiungerei alle considerazioni conclusive favorevoli la seguente osservazione: « esprime preoccupa-

zione per il forte aumento relativo alle voci organi statutari e costo del personale ».

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Qualora emergesse dall'esame della tabella che l'aumento fosse in linea con quello degli altri enti, troverei non equo che il rilievo della Commissione riguardasse soltanto la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

PRESIDENTE. Vorrei aggiungere alcune considerazioni. In relazione alla lettera *c)* la Commissione ha il dovere di segnalare la criticità della situazione, fermo restando che, trattandosi di una situazione strutturale, non possiamo intervenire su di essa. Non dimentichiamo inoltre che l'Inarcassa subisce una pesante influenza di questa voce in conseguenza di una forte presenza della componente femminile al proprio interno. La questione non riguarda, come in altri casi, i « tetti » delle indennità di maternità (su cui è intervenuta anche la norma che ha riequilibrato in maniera più logica i « tetti » stessi evitando situazioni assurde) ma proprio l'entità delle domande di maternità. Trattandosi di una questione rilevante, che incide in maniera consistente anche sull'andamento del bilancio, il relatore e gli uffici hanno ritenuto di evidenziarla. Analizzando la situazione, è necessario tenere conto anche di questo dato. Il termine monitoraggio è stato usato per sollecitare l'ente a prestare una particolare attenzione a questa spesa ai fini della valutazione generale dell'andamento del bilancio.

In merito all'altra questione sollevata condivido quanto detto dal senatore Vanzo. La Commissione ha riscontrato durante l'esame dei bilanci degli enti, in quasi tutti i casi, se non in tutti, un aumento delle voci riguardanti il personale e gli organi di amministrazione di circa il 10 per cento senza che ciò creasse particolari preoccupazioni. Viceversa, quando si sono avuti aumenti ben più consistenti, essi sono stati sottolineati, invitando l'ente ad un'attenta valutazione della lievitazione dei costi.

Proporrei quindi di chiedere maggiori informazioni all'ente sugli aumenti per capire quali siano le motivazioni senza esprimere giudizi.

LINO DUILIO. Presidente, innanzitutto condivido quanto si è testé evidenziato circa tale criticità, forse connessa a fattori strutturali; riterrei alquanto curioso che si esamini un bilancio, si individui una voce di spesa piuttosto « pesante » e non si formuli alcuna osservazione. Convengo con l'opinione espressa riguardo al termine « monitorare », espressione troppo generica; tuttavia, quello della formulazione di osservazioni rappresenta un problema di fondo, più generale, circa il quale – peraltro, in un'altra sede – sarebbe bene avviare una riflessione. Si tratta, infatti, di capire quale sia la funzione della Commissione relativamente all'analisi dei bilanci di enti – mi rivolgo in modo particolare all'onorevole Barbieri, che è sensibile a tale questione – autonomi e privati, sui quali noi esercitiamo una funzione di controllo.

Onorevole Barbieri, dato che il nostro esame ha ad oggetto i bilanci correnti – consuntivo e preventivo –, dovremmo chiederci quale tipo di funzione la Commissione possa esercitare nei riguardi delle politiche di enti che, del tutto privati e, dunque, assimilabili ad aziende, decidano, in qualche modo, di definire in una certa consistenza gli emolumenti da corrispondere ai propri organi. Intanto, osserverei – e non è soltanto una questione semantica – come l'adozione del sintagma « esprime preoccupazioni », oltre a non avere significato alcuno, sia ridicola. Una Commissione, infatti, non si preoccupa; al massimo, manifesta delle perplessità. Il sostantivo non mi pare pertinente; tuttavia, se proprio vogliamo indicare qualche osservazione, dichiariamo, appunto, che siamo alquanto perplessi circa tali aumenti.

Capisco il senso delle osservazioni dell'onorevole Barbieri; stiamo analizzando una situazione in cui, sostanzialmente, vi è una sproporzione per quanto riguarda

sia gli emolumenti sia, soprattutto, la variazione degli stessi da un anno all'altro. Però, al riguardo, riterrei opportuno un chiarimento in Commissione; chiedo, quindi, al presidente se vi sia una sede in cui confrontarsi sul merito di tale questione; questione inerente all'esercizio di una funzione con cui la Commissione indichi un tetto che gli enti non dovrebbero superare nel corrispondere gli emolumenti ai loro organi. Coerentemente con siffatta ipotesi, perché la Commissione non formuli osservazioni circa gli incrementi, le consistenze di questi ultimi non dovrebbero essere superiori ad un certo ammontare. Ma, a mio avviso, ciò sarebbe un po' curioso; si dovrebbe piuttosto stabilire – all'interno degli equilibri della gestione dell'ente, e nel contesto dato dalla situazione di mercato – quale rapporto vi sia tra l'emolumento corrisposto alla dirigenza ed il trattamento generale del personale. Ovviamente, si dovrebbe sempre considerare l'equilibrio del bilancio; susciterebbe, infatti, non solo perplessità ma anche critiche radicali la gestione avventata di un ente che, in ipotesi, cominciasse, in una situazione di bilancio deficitario, ad aumentare gli emolumenti agli organi in modo strampalato ed eccessivo.

Vorrei, inoltre, segnalare che ci siamo imbattuti in tali questioni anche per altri enti privati e che hanno, altresì, suscitato qualche stupore taluni aumenti disposti per la dirigenza; mi riferisco, in particolare, alla dirigenza generale di enti pubblici. Quando, a tale ultimo riguardo, si è chiesto, in questa sede, di chiarire quale fosse l'entità degli emolumenti, se ne è constatata la dimensione « non risibile ». Quindi – e proprio per l'interesse che tutti abbiamo per tale questione –, dovremmo cercare di comprendere come dobbiamo condurci. Formuliamo osservazioni ? E quando ci trovassimo di fronte ad enti che strutturalmente sono in attivo consistente ed aumentano del 10, del 15 o del 20 per cento gli emolumenti ai propri organi ? Si tratta...

ANTONINO LO PRESTI. ...la storia della cicala e della formica...

LINO DUILIO. Non stavo esprimendo una valutazione; dico che sarebbe bene definissimo quale tipo di controllo la Commissione debba esercitare rispetto a tali questioni che presentano una loro obiettiva delicatezza. Tra l'altro, dovremmo sapere anche quanti sono i componenti titolari degli stessi.

Concludo il mio intervento con un riferimento alla questione dell'incremento dei costi del personale; al riguardo, per questo ente, mi pare sia anche spiegato da cosa dipenda tale aumento. È esplicitamente scritto che l'incremento si giustifica, oltre che per l'adeguamento economico del relativo contratto, anche per l'aumento dell'organico, che passa da 214 unità nel 2001 a 216 unità per il 2002 mentre, per il 2003, la Cassa prevede un ulteriore incremento del proprio personale che dovrebbe poi attestarsi (in sede di preventivo, si fa la previsione di ulteriori otto elementi da assumere).

Ovviamente, circa la percentuale, ancora una volta si può discutere se sia o meno congrua rispetto all'andamento degli incrementi dei contratti di altri lavoratori; però, la motivazione è stata fornita. Noi possiamo ritenerla insufficiente ma, a questo punto, dichiariamo di ritenere insufficienti le motivazioni che hanno condotto, in questo caso, ad incrementi ritenuti eccessivi.

Attesa l'importanza della questione, si giustifica, forse, questo mio intervento; quasi un intervento sull'ordine dei lavori, oltreché sul merito del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Con i chiarimenti emersi nell'ambito della discussione, suggerirei al relatore di riformulare le sue considerazioni conclusive. In particolare, alla lettera *c)*, si potrebbe sopprimere l'espressione « monitorare »; però, come sosteneva anche l'onorevole Duilio, il dato importante di bilancio costituente una criticità andrebbe evidenziato. Quindi, riterrei di lasciare la lettera *c)*, eventualmente

sostituendo la parola « monitorare » con un altro termine, ad esempio con l'espressione « considerare ». Si tratta di una considerazione che dobbiamo tenere presente anche ai fini di una valutazione generale degli andamenti dei bilanci degli enti previdenziali.

EMERENZIO BARBIERI. Presidente, non ne faccio una questione ma la questione di fondo di cui al punto *c)* rimarrebbe sempre insoluta, anche se noi facessimo i parlamentari per cento anni e se per cento anni facessimo parte di questa Commissione. Poi – ci mancherebbe altro ! –, voterò a favore; ma non ne capisco la *ratio*. Come si potrebbe affrontare davvero il problema ? Bisognerebbe sterilizzare le donne ?

PRESIDENTE. Nelle analisi condotte per quanto riguarda le situazioni di bilancio, vanno evidenziate le note positive e quelle negative. Tra queste ultime, si tenga presente che, per quanto riguarda l'Inarcassa, in considerazione della sua strutturazione, della presenza di molte donne e via dicendo, abbiamo un dato oggettivo (un dato di criticità), relativo alla gestione maternità. Dato da non sottovalutare per quanto riguarda gli andamenti di medio e lungo periodo perché, poi, per quanto riguarda gli studi attuariali dei bilanci di previsione – e, quindi, il mantenimento del sistema –, uno degli aspetti analizzati è proprio questo dato. È, infatti, un dato che va tenuto presente, conferendo una caratterizzazione al tipo di cassa.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Propongo alla lettera *c)* di sostituire la parola « monitorare » con la parola « considerare » e di aggiungere la seguente osservazione alle considerazioni conclusive favorevoli: « la Commissione esprime perplessità per l'aumento dei costi alle voci organi statutari e personale ».

PRESIDENTE. Quanto affermato dall'onorevole Duilio era altro. La Commissione svolge una funzione di controllo ed ha il dovere di vigilare sulle situazioni e non di intervenire, trattandosi di enti autonomi che possono liberamente decidere i compensi dei propri organi. Nostro compito è di « parametrare » se l'andamento della gestione, quindi anche gli aumenti riguardanti organi statutari e costo del personale (che peraltro in questo caso abbiamo verificato essere conseguente ad un ampliamento del personale e quindi ad un dato positivo), sia giustificato dall'andamento del bilancio dell'ente. Se l'ente è in attivo, gestisce bene il proprio patrimonio, ha buoni risultati e per realizzare ciò ha, come l'Inarcassa, uno degli uffici tecnici migliori tra gli enti, un aumento del costo del personale conseguente a nuove assunzioni non mi sento di considerarlo negativamente.

EMERENZIO BARBIERI. L'aumento del 9,8 per cento è del 2002 rispetto al 2001.

PRESIDENTE. Nel 2002 sono state assunte due unità.

EMERENZIO BARBIERI. Due unità non possono portare ad un incremento tale del costo del lavoro.

PRESIDENTE. Rispetto all'attività positiva dell'ente non mi sembra che questi dati possano essere considerati come un aspetto negativo della gestione. Sarei cauto nel formulare determinati giudizi.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. In considerazione di quanto affermato dal presidente, non aggiungerei alcuna osservazione alle considerazioni conclusive favorevoli.

EMERENZIO BARBIERI. Non sono d'accordo e quindi mi asterrò nella votazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di

previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Colleghi, possiamo dire di essere soddisfatti del lavoro svolto quest'anno. Parte importante di questo lavoro è stata senz'altro la conclusione dell'indagine conoscitiva, anche in relazione al risalto che essa ha avuto sugli organi di stampa. Fra l'altro, molti dei problemi che abbiamo sottolineato nel nostro lavoro sono attualmente all'ordine del giorno nel dibattito in corso nel mondo politico, in particolare nel Parlamento, in relazione alla riforma degli enti previdenziali.

Ringrazio tutti e formulo i migliori auguri di buon Natale e buon anno.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti provvede alle prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia ed anzianità e pensioni ai superstiti) nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie.

Sezione I

Gestione previdenziale ed assistenziale

Per quanto attiene la gestione previdenziale, il conto economico 2002 evidenzia un risultato pari a 61,2 mln di euro, registrandosi un consistente miglioramento rispetto al dato 2001, pari a 33,5 mln di euro. Nel 2002 a fronte, infatti, di entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti, per 247,7 mln di euro (206,2 mln di euro nel 2001), le uscite per prestazioni, al netto dei recuperi, sono state pari a 186,5 mln di euro (172,7 mln di euro nel 2001).

Dal lato delle entrate contributive, si è quindi registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a 41,5 mln di euro. Con specifico riferimento ai contributi obbligatori degli iscritti, si segnala che il dato consuntivo 2002 risulta pari a 201,1 mln di euro, con un aumento, rispetto al precedente esercizio (189,2 mln di euro), di 11,9 mln di euro (6,3 per cento), ascrivibile essenzialmente, in costanza di aliquota di prelievo, al maggior numero di iscritti nonché ai maggiori valori imponibili dichiarati dalla categoria.

Sul versante delle uscite per prestazioni pensionistiche, le stesse risultano nel 2002 pari a 186 mln di euro, registrandosi un incremento rispetto al dato 2001 (pari a 172,1 mln di euro) di 13,9 mln di euro, aumento imputabile principalmente al maggior numero di pensioni in pagamento a fine esercizio (da 18.576 a 19.305), al più elevato importo medio delle nuove liquidazioni ed alla rivalutazione dei trattamenti in essere nella misura del 2,56 per cento.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa dispone, come illustrato nella tavola 7, di un patrimonio immobiliare pari nel 2002, secondo il valore in bilancio, a 364,6 mln di euro, di cui 320,2 mln rappresentati da immobili da reddito, 38,9 mln di euro da immobili strumentali ed i restanti 5 mln di euro da immobili in corso di acquisizione.

La gestione immobiliare della Cassa presenta per l'esercizio 2002 un risultato di 8,6 mln di euro, sostanzialmente in linea con quello registrato a chiusura dell'esercizio precedente. In particolare, a fronte di redditi e proventi per 19,6 mln di euro (19 mln di euro nel 2001), i costi diretti sono stati pari a 11 mln di euro.

Per quanto attiene le attività finanziarie, secondo quanto riportato nella scheda numero 8, la Cassa dispone di un patrimonio pari a 759,7 mln di euro (valore di bilancio al 31.12.2002) così articolato: 85,8 per cento GPM, 8,2 per cento disponibilità liquide, 4,6 per cento titoli e 1,4 per cento azioni e partecipazioni.

La gestione del patrimonio mobiliare complessivamente considerata, quindi comprensiva sia della parte gestita direttamente dalla Cassa che di quella affidata a terzi, presenta nel 2002 un risultato negativo pari a 66,2 mln di euro, essenzialmente costituito dalle perdite delle gestioni patrimoniali mobiliari con linea di investimento bilanciata ed azionaria. Più precisamente, a fronte di redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari pari a 13,9 mln di euro (43,1 mln di euro nel 2001), i costi diretti e perdite degli impieghi mobiliari e finanziari sono stati pari 80,1 mln di euro (2,4 mln di euro). Nel 2002 si è, quindi, verificato il concorso da una parte di una riduzione significativa dei redditi e dall'altra di un aumento consistente dei costi (essenzialmente perdite, sia pur finanziariamente non realizzate, su gestioni mobiliari valorizzate al valore di mercato per 65,4 mln di euro).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2002 della Cassa in esame chiude registrando un risultato di esercizio negativo, pari a -13 mln di euro (contro l'avanzo di 48,8 mln di euro consuntivato a

chiusura dell'esercizio precedente). Tale risultato, come evidenziato dalla stessa Cassa, è essenzialmente imputabile "alla situazione negativa degli impieghi mobiliari e finanziari (- 66,2 mln di euro), in buona parte riassorbita dal soddisfacente andamento delle altre componenti della gestione economica ed in particolare del settore previdenziale, il cui avanzo è aumentato, come segnalato nella specifica sezione, dai 33,6 mln di euro del 2001 ai 61,2 mln di euro del 2002".

Al 31.12.2002, il patrimonio netto della Cassa risulta pari a 1.253,3 mln di euro (1.266,4 mln di euro al 31.12.2001): a fronte di attività per 1.298,1 mln di euro, le passività risultano pari a 44,8 mln di euro e sono rappresentate dai debiti per 42,5 mln di euro e, per la restante parte, dal fondo trattamento fine rapporto.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di amministrazione, complessivamente pari nel 2002 a 15 mln di euro, si evidenzia come gli stessi risultino significativamente inferiori rispetto al dato 2001, pari a 23,4 mln di euro. Peraltro, va precisato come la voce interessata dalla flessione è stata quella relativa agli ammortamenti dei beni strumentali e agli accantonamenti (pari nel 2001 a circa 10 mln di euro e nel 2002 a 0,8 mln di euro).

Si registra nel 2002, invece, un incremento delle spese per gli organi dell'Ente (da 2 mln di euro a 2,2 mln di euro) ed un aumento, nella misura del 3 per cento, dei costi del personale che passano dai 6,2 mln di euro del 2001 ai 6,4 mln di euro del 2002, per effetto sia dei maggiori oneri connessi con il rinnovo contrattuale della "Dirigenza" intervenuto nel corso del 2002 e con il rinnovo del contratto integrativo del personale, disposto nel 2001 e pienamente operante nel 2002.

In ordine all'efficienza della Cassa, si segnala come nel 2002 il grado di evasione delle pratiche sia stato pari a 0,87 (a fronte di 1.543 pratiche pervenute, ne sono state evase 1.347) e quello dei ricorsi pari a 1,64 (a fronte di 53 ricorsi pervenuti nell'anno, ne sono stati definiti 87)

Osservazioni conclusive

In ordine alla Cassa in esame, si apprezzano i risultati della gestione previdenziale grazie ai quali la Cassa è riuscita nel 2002 a bilanciare la perdita della gestione del patrimonio mobiliare.

Secondo le previsioni della Cassa, risultati soddisfacenti della gestione previdenza dovrebbero continuare a realizzarsi anche nei prossimi esercizi, "oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza, anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia", riguardanti:

- l'ampliamento della platea degli iscritti per effetto dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale;
- le restituzioni dei contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo e previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni;
- l'aumento, a partire dal 2004, della maggiorazione percentuale dal 2 per cento al 4 per cento della quantificazione della contribuzione integrativa.

In particolare, per il 2003, la Cassa ha confermato i risultati positivi della gestione previdenziale (+17,9 mln di euro), anche se gli stessi risultano in flessione rispetto al dato di consuntivo 2002. A fronte, infatti, di entrate sostanzialmente stabili, le uscite si prevede registrino un aumento, attestandosi sui 202,3 mln di euro (187,3 mln di euro nella previsione aggiornata 2002).

Si evidenzia, inoltre, come la Cassa abbia previsto per il 2003 miglioramenti significativi nella gestione mobiliare che dovrebbe realizzare un risultato pari a quasi 30 mln di euro, contro i –28,3 mln di euro della previsione aggiornata 2002. Tale miglioramento dovrebbe riflettere una significativa ripresa della gestione degli impieghi mobiliari che dovrebbe raggiungere nel 2003 i 20,3 mln di euro (-35,6 mln di euro nella previsione aggiornata 2002).

030915_Tavole aggiornate

Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE ENTI GESTORI
ARRIVATO IL - 6 NOV. 2003
PROTOCOLLO N° .....

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	=	2.983	13.531
Numero nuovi iscritti nell'anno	=	4.576	3.767
Numero iscritti al 31.12	95.665	97.258	87.494
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	95.665	96.462	92.376
Retribuzione media annua (b)	**13.038,18**	**13.803,68**	**15.712,38**
Età media iscritti	=	43	44
% popolazione femminile/totale iscritti	5,6%	6,4%	7,1%
Distribuzione iscritti			
Nord	46.265	47.035	42.324
Centro	19.946	20.279	18.270
Sud/Isole	29.454	29.944	26.900

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

1) Le cessazioni anno 2003 sono molto più elevate in quanto è stata soppressa la categoria degli iscritti di solidarietà che, salvo espressa dichiarazione contraria, diventano iscritti Cassa.

2) La retribuzione media annua anno 2003 cresce nonostante l'elevato numero delle cessazioni in quanto i cessati sono per lo più iscritti di solidarietà con redditi molto bassi che non influiscono, pertanto, sul monte retributivo complessivo

3) La media mensile degli iscritti è irrilevante ai fini del gettito contributivo in quanto il contributo è comunque dovuto per l'intero anno.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**219,5**
Contributi soggettivi	10% e altre	157,2
Contributi integrativi	2%	49,9
Indennità di maternità	euro 18,03	1,3
Altri contributi (recuperi pregressi e ricongiunzioni)		11,1
....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse v
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**231,7**
Contributi soggettivi	10% e altre	158,1
Contributi integrativi	2%	51,0
Indennità di maternità	euro 18,03	1,3
Altri contributi (recuperi pregressi e ricongiunzioni)		21,3
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		**232,0**
Contributi soggettivi	10% e altre	168,6
Contributi integrativi	2%	54,0
Indennità di maternità	euro 16,00	1,4
Altri contributi (recuperi pregressi e ricongiunzioni)		8,0
.....		

NOTE
(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	=	=	**19.300**	**18.923**	**9,3**	**184,9**
Pensioni vecchiaia	=	=	9.680	9.428	11,9	118,1
Pensioni anzianità	=	=	1.080	990	20,0	22,1
Pensioni superstiti	=	=	7.100	7.069	4,7	34,2
Pensioni inabilità	=	=	1.440	1.436	7,2	10,5
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Provvidenze straordinarie	300	300	0	=	=	0,8

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)	**436**	**1.164**	**19.273**	**18.909**	**9,3**	**186,0**
Pensioni vecchiaia	233	585	9.528	9.352	12,1	119,1
Pensioni anzianità	8	163	1.055	978	18,6	20,2
Pensioni superstiti	103	318	7.252	7.145	4,8	35,6
Pensioni inabilità e invalidità	92	98	1.438	1.435	7,4	11,1
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Provvidenze straordinarie	144	144	0	=	=	0,3

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	**140**	**1.703**	**20.836**	**20.055**	**9,7**	**201,1**
Pensioni vecchiaia	75	934	10.387	9.958	12,5	129,1
Pensioni anzianità	4	175	1.226	1.141	18,6	22,3
Pensioni superstiti	45	388	7.595	7.424	5,0	37,8
Pensioni inabilità	16	206	1.628	1.533	7,6	11,9
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Altre prestazioni (b)						
Provvidenze straordinarie	120	120	0	=	=	0,5

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

il prodotto tra il numero medio prestazioni e l'importo medio annuo differisce dalla spesa per prestazione a causa liquidazione arretrati anni precedenti

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale
	Dati di stock		Dati di flusso		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)*	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	4,957	4,691	=	=	0,7154
Cons. 2002	5,046	4,779	0,652	0,375	0,6739
Prev. 2003	4,199	3,946	3,592	0,082	0,6178

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10% e altre	14,85%	14,82%	17,49%	1,178	1,180	=
Cons. 2002	10% e altre	13,87%	13,85%	17,16%	1,237	1,239	=
Prev. 2003	10% e altre	14,64%	14,63%	16,77%	1,146	1,147	=

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM . è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b) **IPOTESI NON RICORRENTE**

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dalori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro mln)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (in Euro)	Spesa per prestazioni (Euro mln)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	74.844	=	=	x	x	x	1,3	0	330	330	4.545,45	1,5	=	1,5	0,004409	0,867
Cons. 2002	76.337	2.883	4.376	x	x	x	1,3	0	309	309	4.456,31	1,4	=	1,4	0,004048	0,977
Prev. 2003	87.494	3.931	15.088	x	x	x	1,4	0	280	280	4.571,43	0,9	0,4	1,3	0,003200	1,094

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	327,4	281,3	nd	nd
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	38,9	47,5	=	=
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**366,3**	**328,8**	=	=

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a) *	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	320,2	274,0	242,1	460,9
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	38,9	47,5	29,1	48,8
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	5,5			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**364,6**	**321,5**	**271,2**	**509,7**

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

(*) il valore riportato comprende spese incrementative e rivalutazioni ex decreto legislativo 509/94

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	=	460 924	=
	Consistenza lorda bilancio fine anno	357.519	350.276	356 475
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	352 544	348.568	353 376
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	324 136	321 035	321 501
B	**Proventi di competenza**	**18.591**	**19.426**	**19.550**
C	Canoni di locazione	15.493	16.758	16 050
D	Sanzioni (interessi moratori)	-	-	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	3 098	2 668	3 500
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	4,39%	4,81%	4,54%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	4,78%	5,22%	4,99%
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	4 766	4 472	5 719
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	3,92%	4,29%	3,91%
H	**Costi di gestione (I+L+M+N)**	**1.600**	**1.514**	**1.534**
I	personale diretto	500	460	500
L	consulenza immobiliare	-	-	
M	intermediazione immobiliare	-	-	
N	compensi amministratori	1 100	1 054	1 034
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	3,47%	3,86%	3,48%
O	ICI	1 600	1.516	1 561
P	IRPEG	5.577	6 149	5 457
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)	1,43%	1,66%	1,49%
Q	Ammortamenti (aliquota applicata 1%)	3.500	3 483	3 500
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	0,44%	0,66%	0,50%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	0,48%	0,71%	0,55%

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

Altri dati sul patrimonio immobiliare	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna			
Affidata a società di gestione	=	X	=
	=	=	=
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	=	13,80%	=
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	=	17,28%	=
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici	=	=	=
Tasso morosità soggetti privati	=	17,52%	=

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**815,6**	**753,95**	**845,3**	**815,6**	**53,7**	**0**	**3,5**	**0**	**0**	**-41,6**	**0**	**1,5**
Attività liquide (a)	63,8	31,3	63,8	63,8	52,1	=	1	=	=	=	=	=
Attività correnti (b)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
PCT	25	25	25	25	=	=	0,8	=	=	=	=	=
Titoli (c)	35,5	47,9	35,5	35,5	-120,3	=	1,7	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	10,3	10,3	10,3	10,3	=	=	=	=	=	=	=	=
Altri investimenti (d)	681,0	639,5	710,7	681,0	121,9	=	=	=	=	-41,6	=	1,5

Anno 2002 (CONS.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**759,7**	**735,4**	**843,7**	**774,7**	**26,4**	**0**	**3,2**	**0**	**0**	**-55,9**	**0**	**1,0**
Attività liquide (a)	62,4	30,8	62,4	62,4	50,6	=	0,8	=	=	=	=	=
Attività correnti (b)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
PCT	=	24,8	24,8	=	-25,8	=	0,7	=	=	=	=	=
Titoli (c)	35,3	44,7	35,3	35,3	-120,5	=	1,7	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	10,5	10,4	10,5	10,5	0,2	=	=	=	=	=	=	=
Altri investimenti (d): GPM	651,5	624,7	710,7	666,5	121,9	=	=	=	=	-55,9	=	1,0

Anno 2003 (PREV.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**790,7**	**749,5**	**819,5**	**805,7**	**0,6**	**0**	**2,2**	**0**	**0**	**30,4**	**0**	**1,6**
Attività liquide (a)	14,7	30,5	14,7	14,7	-47,7	=	1,0	=	=	=	=	=
Attività correnti (b)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
PCT	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Titoli (c)	29,0	32,1	29	29,0	-6,3	=	1,1	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	10,5	10,5	10,5	10,5	=	=	0,1	=	=	=	=	=
Altri investimenti (d): GPM	736,5	676,4	765,3	751,5	54,6	=	=	=	=	30,4	=	1,6

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	=	=	=	-0,0505	-0,0572	-0,0549	=	-0,0525	=	-0,0525
Anno 2002 (CONS.)	=	=	=	-0,0717	-0,0797	-0,0761	=	-0,0730	=	-0,0730
Anno 2003 (PREV.)	=	=	=	0,0435	0,0439	0,0399	=	0,0414	=	0,0414

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio/pensioni in essere
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)*	(F)	(G)	(H)
Anno 2002 (PREV.)	-23,8	nd	nd	1242,6	1.266,4	48,8	19,36	=
Anno 2002 (CONS.)	-13,0	1.298,1	44,7	1253,4	1.266,4	48,8	19,52	7,03
Anno 2003 (PREV.)	33,3	nd	nd	1286,7	1.253,4	-13,0	20,04	6,74

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(*) la riserva è comprensiva dell'accantonamento ex lege corrispondente alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 pari a euro 320.872.518,50

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ Pensionati	Personale/ Iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)*	Totale					
Anno 2002 (PREV.)	6,8	0,0	6,3	2,5	15,6	15,5	0,08437	0,08383	352,33	71,08
Anno 2002 (CONS.)	6,4	0,0	5,5	2,2	14,1	13,9	0,07581	0,07473	332,07	65,80
Anno 2003 (PREV.)	6,9	0,0	6,9	2,2	16,0	15,9	0,07956	0,07907	331,16	78,86

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direttore generale e Dirigenti	=	6	=	7	=	7	=	=	=	=	=	=
Area A	=	28	=	25	=	24	=	=	=	=	=	=
Area B	=	73	=	71	=	72	=	=	=	=	=	=
Area C	=	15	=	16	=	16	=	=	=	=	=	=
Area D	=	8	=	8	=	8	=	=	=	=	=	=
Totale personale	=	**130**	=	**127**	=	**127**	=	=	=	**148,5**	**151,8**	**164,1**

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

	Dipendenti interni impiegati
Funzioni centrali (a)	
Totale	**127**
Area direzionale	19
Area Previdenza	57
Amministrazione	51

STRUTTURA PERIFERICA

	Numero dipendenti per sede
Sedi periferiche (a)	
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

	Attività svolta
Nome società	
Groma srl	gestione patrimonio immobilare della Cassa

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Anno 2002 (PREV.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Anno 2002 (CONS.)	1.543	1.347	557	53	87	38	=	=	0,8730	1,6415	=	=
Anno 2003 (PREV.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi	**99,9**	**90,3**	**32,2**	**0**	**158,0**
crediti iscritti	99,9	90,3	32,2	0	158,0
crediti concessionari	=	=	=	=	=
Crediti di locazione	**7,7**	**3,4**	**2,1**	**0**	**9,0**
Altro	**26,6**	**4,1**	**18,1**	**0,1**	**12,7**

L'importo complessivo dei crediti differisce dal totale dello Stato patrimoniale in quanto non sono considerate le partite in corso di perfezionamento dell'esercizio

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Provvidenze straordinarie	Cig
Anno 2002 (PREV.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Anno 2002 (CONS.)	119	218	184	=	=	=	30	30	=

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti,

considerato che

a) sono apprezzabili i risultati della gestione previdenziale, grazie ai quali la Cassa è riuscita nel 2002 a bilanciare la perdita della gestione del patrimonio mobiliare;

b) secondo le previsioni della Cassa, risultati soddisfacenti della gestione previdenza dovrebbero continuare a realizzarsi anche nei prossimi esercizi, oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza, anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia, riguardanti l'ampliamento della platea degli iscritti per effetto dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale; le restituzioni dei contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo; la previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni e l'aumento, a partire dal 2004, della maggiorazione percentuale dal 2 per cento al 4 per cento della quantificazione della contribuzione integrativa;

c) in particolare, per il 2003, la Cassa prevede di confermare i risultati positivi della gestione previdenziale (+17,9 mln di euro), anche se gli stessi risultano in flessione rispetto al dato di consuntivo 2002;

d) la Cassa ha previsto per il 2003 miglioramenti significativi nella gestione mobiliare che dovrebbe realizzare un risultato pari a quasi 30 mln di euro, contro i -28,3 mln di euro della previsione aggiornata 2002,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) sia attentamente monitorata la gestione del patrimonio mobiliare;

b) siano monitorate, in relazione all'età, gli equilibri per la parte previdenziale.

ALLEGATO 3

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

Come è dato rilevare dalla allegata tavola 1, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti provvede all'erogazione delle prestazioni previdenziali rappresentate dalla pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e ai superstiti (di assicurato e pensionato) nonché pensioni integrative e pensioni supplementari. La Cassa, tra le altre prestazioni, provvede altresì a corrispondere a favore degli assicurati trattamenti di malattia, di maternità.

Sezione I

Gestione previdenziale ed assistenziale

Sul versante delle entrate, il conto economico 2002 evidenzia, rispetto a quello dell'esercizio precedente, un significativo incremento (quantificabile in circa il 16,5 per cento) del gettito contributivo, che dai 356,7 mln di euro del 2001, si è attestato nel 2002 sui 415,6 mln di euro. Ai fini di una corretta lettura del dato, merita di essere precisato come, all'interno della voce entrate contributive, siano compresi anche i contributi arretrati di anni precedenti, le ricongiunzioni attive ed i riscatti e le cancellazioni dei contributi di anni precedenti. Ebbene, se tali voci nel 2001 pesavano circa il 7 per cento del totale gettito contributivo (per complessivi 26 mln di euro), nel 2002 ne rappresentano l'11 per cento, essendo pari a 46 mln di euro. Tale incremento, in particolare dei contributi arretrati (da 19,8 a 42,3 mln di euro), riflette gli effetti del progetto per la regolarizzazione delle posizioni contributive già avviato nel 2001.

Ciò premesso, dal confronto dei dati 2002 con quelli registrati a consuntivo dell'esercizio precedente, emerge comunque un significativo incremento dei "contributi correnti" che aumentano dell'11,8 per cento (da 330,7 a 369,6 mln di euro), anche per effetto della crescita della platea degli assicurati: il numero dei professionisti iscritti al 31.12.2002 ha raggiunto, infatti, le 56.367 unità per gli architetti e le 43.219 unità per gli ingegneri, per un totale di 99.586 unità (+ 7 per cento rispetto al dato 2001). In ordine all'altro fattore che incide generalmente sulle variazioni del gettito contributivo, ossia le dinamiche reddituali, la stessa Cassa, nella relazione al bilancio,oltre a rilevare una notevole discrepanza sia tra il reddito

professionale medio degli architetti (23.300 euro) e degli ingegneri (38.000 euro) che tra i rispettivi volumi d'affari delle due categorie (34.900 architetti e 54.900 ingegneri), osserva che "l'analisi dei redditi e dei volumi d'affari medi 2002 conferma per gli architetti iscritti ad Inarcassa una riduzione dei volumi in termini reali (-2,7 per cento sui redditi professionali pari al tasso di inflazione e –4,3 per cento sul volume d'affari), proseguendo dunque nella contrazione già evidenziata nell'anno 2000. Per gli ingegneri, invece, si evidenzia per i redditi professionali una costanza nel trend di crescita nominale (+3,5 per cento) e reale (+0,8 per cento). Il volume d'affari degli ingegneri registra una crescita in termini nominali (+1,3 per cento) non sufficiente a recuperare l'inflazione".

Sul versante delle uscite per prestazioni erogate, complessivamente nel 2002 le stesse risultano pari a 182,4 mln di euro (177,6 mln di euro nella previsione 2002), registrandosi, quindi, un incremento rispetto al dato 2001 (pari a 163,9 mln di euro) dell'11,3 per cento. Non sorprende come l'87 per cento dell'aumento complessivo, quantificabile in 18,5 mln di euro, corrisponda ad un incremento delle prestazioni di natura previdenziale, che dai 152,7 mln di euro del 2001 nel 2002 raggiungono i 168,8 mln di euro (+10,5 per cento). L'incremento si riduce all'8,3 per cento se il confronto viene, forse più correttamente, circoscritto agli oneri per prestazioni previdenziali correnti, che nel 2002 risultano pari a 160,6 mln di euro contro i 148,3 mln di euro dell'esercizio precedente. Nel 2002 hanno, infatti, inciso, sul totale delle prestazioni previdenziali, in maniera molto più significativa che non nel 2001, le pensioni arretrate che, se nel 2001 sono state pari a 5,2 mln di euro, nel 2002 hanno raggiunto i 9,2 mln di euro.

Ma volendo focalizzare l'attenzione in particolare sulla spesa pensionistica, si segnala come la dinamica della stessa sia riconducibile alla crescita sia del numero dei trattamenti sia del valore medio delle prestazioni erogate.

In ordine al primo aspetto, al 31.12.2002 Inarcassa risulta riconoscere trattamenti previdenziali a 13.656 professionisti, contro i 13.409 contabilizzati alla fine dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno, infatti, sono state erogate 841 nuove pensioni e si sono registrate 594 cessazioni.

Per quanto attiene l'incremento del valore medio delle pensioni, lo stesso è imputabile al concorso di diversi fattori quali: l'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari a 2,7 per cento per l'anno 2002), il maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli stabiliti nella

legge n. 6/81 e successive modifiche nonché il fenomeno della prosecuzione di attività da parte di titolari di pensione di vecchiaia, che, proseguendo nell'esercizio della libera professione, maturano il supplemento al diritto alla pensione.

Infine, in ordine alla gestione maternità, si rileva un saldo negativo (-733 mila euro) tra entrate contributive (5.123 mila euro, +19 per cento rispetto all'esercizio precedente) ed indennità corrisposte (5.856 mila euro, + 22,1 per cento rispetto all'anno precedente).

Sempre in ordine alla gestione caratteristica, ma con riferimento ai dati previsionali 2003, si segnala che l'analisi del bilancio di previsione presenta entrate contributive per 462,1 mln di euro (stima formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 442,2 mln di euro) ed uscite per prestazioni istituzionali per 194,1 mln di euro (stima formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 179,8 mln di euro).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Inarcassa al 31.12.2002 presenta un patrimonio immobiliare e mobiliare (al netto degli ammortamenti per la classe immobiliare ed al netto delle svalutazioni per il comparto mobiliare) pari a euro 2.015,4 mln di euro, in aumento di 170 mln di euro rispetto a quello registrato a chiusura dell'esercizio precedente.

La giacenza media è stata invece pari a 2.065,7 mln di euro di cui il 74 per cento rappresentato dal patrimonio mobiliare (1.573,4 mln di euro) ed il restante 36 per cento dal patrimonio immobiliare (492,3 mln di euro).

In ordine, in particolare, al patrimonio immobiliare, al 31.12.2002 pari a 596,8 mln di euro (valore in portafoglio), lo stesso risulta composto per quasi il 93 per cento da patrimonio da reddito (di cui 15 per cento immobili adibiti ad uso abitativi, 32 per cento ad uso commerciali, ad uso uffici 42 per cento e 26 per cento adibiti ad altri usi). La redditività del patrimonio immobiliare, al lordo di imposte ed oneri di gestione ammonta a 34,3 mln di euro (Il bilancio di previsione 2003 evidenzia canoni di locazione per 32,8 mln di euro, ma questa stima è stata formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 30,8 mln di euro).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la redditività dello stesso comprendendo i dividendi e gli interessi ammonta a quasi 46 mln di euro. Le plusvalenze lorde nel 2002 sono state pari a 31,4 mentre le minusvalenze sono state

superiori e pari a 37,5 mln di euro. La Cassa, si segnala, ha nel corso nel 2002 dovuto procedere anche a svalutazioni, peraltro contabili, di titoli per 92,1 mln di euro.

Si segnala come il bilancio di previsione 2003 evidenzi interessi ed oneri finanziari netti per 64,5 mln di euro (stima formulata su un dato di pre-consuntivo 2002 pari a 45,5 mln di euro) e rettifiche di valore per -10 mln di euro (-86 mln di euro nel pre-consuntivo 2002).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2002 chiude con un avanzo economico pari a 173,2 mln di euro, registrando, quindi, una riduzione di 26,9 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (pari a 200,1 mln di euro), riduzione imputabile principalmente alla gestione del patrimonio mobiliare che, nonostante gli apprezzabili sforzi della Cassa nella riduzione del rischio, ha comunque risentito nel non favorevole andamento dei mercati. Migliore, secondo le previsioni della Cassa, il risultato economico 2003 che dovrebbe attestarsi sui 261,8 mln di euro.

Il patrimonio netto di Inarcassa è conseguentemente aumentato da una consistenza al 31.12.2001 pari a 2.105,7 mln di euro ai 2.278,9 mln di euro di fine esercizio 2002.

Ai fini della sostenibilità finanziaria della Cassa, merita di essere evidenziato come tale patrimonio riesce a garantire la copertura di 14,19 annualità delle pensioni in essere al 31.12.2002, dato questo apprezzabile sia in sè stesso, sia in relazione a quello registrato nell'esercizio precedente, rispetto al quale rileva un, sia pur lieve, miglioramento. Se poi il rapporto viene calcolato tra patrimonio netto della Cassa al 31.12.2002 ed onere pensionistico al 31.12.1994, il valore risultante è notevolmente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994) e precisamente pari a 29,20 annualità (26,98 nel 2001).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'analisi dei costi di gestione della Cassa evidenzia un aumento della voce "organi statutari" che dai 2,3 mln di euro del 2001, nel 2002 si attesta sui circa 3 mln di euro, registrandosi un incremento quindi di 700 mila euro e della voce costo del personale che nel 2002 risulta pari a 11,2 mln di euro (10,2 mln di euro nell'esercizio precedente). Tale ultimo incremento si giustifica, oltre che per adeguamento economico del relativo contratto, anche per l'aumento dell'organico che dalle 214 unità impiegate nel 2001 raggiunge a fine 2002 le 216 unità. Per il 2003 la Cassa prevede un ulteriore incremento del proprio personale che dovrebbe attestarsi sulle 220 unità impiegate.

In ordine all'efficienza della Cassa, si evidenzia come nel 2002 il grado di evasione delle pratiche è stato dell'84% (a fronte di 1.082 pratiche pervenute ne sono state evase 911) e dei ricorsi dell'80%.

Per quanto attiene invece il livello di servizio, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono di 60 giorni.

Osservazioni conclusive

La Cassa non presenta problemi sotto il profilo della gestione caratteristica; tra l'altro grazie all'ingresso crescente nella stessa di giovani professionisti la stessa conserva anche nel 2002 la caratteristica di Ente giovane in relazione al rapporto iscritti /pensionati.

Da monitorare, peraltro, la gestione maternità che nel 2002 continua a presentare un saldo negativo tra entrate contributive ed indennità erogate.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio, in particolare finanziario, si possono apprezzare gli sforzi della Cassa ad arginare, per quanto possibile, gli impatti dell'andamento non favorevole dei mercati sul portafoglio della stessa, attraverso anche una rivisitazione della propria esposizione nei diversi segmenti di investimento rispetto all'asset allocation strategica.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	X
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia(*)	X
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(*) Trattasi della restituzione della quota capitale, sotto forma di rendita, dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati	**98.500**	**99.586**	**103.500**
Numero cessati nell'anno		4.514	
Numero nuovi iscritti nell'anno		11.057	
Numero iscritti attivi al 31.12	98.500	99.586	103.500
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		96.812	
Retribuzione media annua (b)		**26**	
Età media iscritti		**38**	
% popolazione femminile/totale iscritti		**19%**	
Distribuzione iscritti			
Nord		43%	
Centro		30%	
Sud/Isole		27%	

NOTE
(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Importo espresso in migliaia di euro

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (b)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Prev. 2002						
Cons. 2002						
Prev. 2003						

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	253
Contributi integrativi	2%	112
Indennità di maternità	€ 50,00	5
Altre entrate contributive (c)		11
Totale		381

....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	281
Contributi integrativi	2%	120
Indennità di maternità	€ 50,00	5
Altre entrate contributive (c)		10
Totale		416

.....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	10%	263
Contributi integrativi	2%	117
Indennità di maternità	€ 57,00	6
Altre entrate contributive (c)		27
Totale		412

.....

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) le altre entrate contributive comprendono i contributi arretrati relativi ad anni precedenti, le ricongiunzioni attive ed i riscatti.

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali (a)	N.D.	N.D.	**10.762**	N.D.	**14**	**158**
Pensioni vecchiaia	N.D.	N.D.	5.862	N:D.	N.D.	N.D.
Pensioni anzianità	N.D.	N.D.	210	N.D.	N.D.	N.D.
Pensioni superstiti	N.D.	N.D.	4.374	N.D.	N.D.	N.D.
Pensioni inabilità	N.D.	N.D.	316	N.D.	N.D.	N.D.
Altre prestazioni previdenziali (b)	N.D.	N.D.	**2.766**	N.D.	N.D.	**1**

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Trattamenti integrativi

Anno 2002 (cons.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali (a)	**451**	**739**	**10.875**	**10.731**	**15**	**160**
Pensioni vecchiaia	224	375	5.960	5.885	20	118
Pensioni anzianità	1	22	198	188	28	6
Pensioni superstiti	195	268	4.367	4.331	7	32
Pensioni inabilità	31	74	350	281	12	4
Altre prestazioni previdenziali (b)	**143**	**102**	**2.781**	**2.802**	**0**	**1**

NOTE
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Trattamenti inegrativi

Anno 2003 (prev.)	Numero prestazioni					
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
Tipologia prestazioni						
Prestazioni previdenziali (a)	N.D.	N.D.	**10.980**	N.D.	**16**	**171**
Pensioni vecchiaia	N.D.	N.D.	5.937	N.D.	21	125
Pensioni anzianità	N.D.	N.D.	220	N.D.	29	6
Pensioni superstiti	N.D.	N.D.	4.426	N.D.	8	35
Pensioni inabilità	N.D.	N.D.	397	N.D.	12	5
Altre prestazioni previdenziali (b)	N.D.	N.D.	**2.695**	N.D.	**0**	**1**

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Trattamenti integrativi

N.B. Il numero delle prestazioni ha subito nel corso del 2002 una riclassificazione che tiene conto del numero dei titolari generanti pensione e non più del numero dei beneficiari di pensione; per questa ragione è stata variata, a fini di omogeneità, la tabella del previsionale 2002.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Prev. 2002	9,15	9,15	N.D.	N.D.	N.D.
Cons. 2002	9,16	9,16	0,41	0,61	0,58
Prev. 2003	9,43	9,43	N.D.	N.D.	N.D.

	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL (d)
		Spesa per pensione tot. / monte retrib. Imponibile (c)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. Imponibile (c)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
Prev. 2002	10%	5,38	5,38	10%	2,41	2,41	N.D.
Cons. 2002	10%	5,45	5,45	10%	2,60	2,60	N.D.
Prev. 2003	10%	5,82	5,82	10%	2,41	2,41	N.D.

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie
(c) il monte retributivo imponibile è rappresentato dal totale dei redditi professionali degli iscritti.
(d) non fornito poiché la percentuale che scaturisce da detto rapporto risulta irrilevante.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Indennità di maternità

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12 (b)	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Prev. 2002	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	€ 50,00	5,96	1150	N.D.	N.D.	0,51	5,23	-	5,23	N.D.	1,14
Cons. 2002	13.026	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	€ 50,00	5,12	1079	N.D.	N.D.	0,50	5,86	-	5,86	0,08	0,87
Prev. 2003	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	€ 57,00	5,90	1420	N.D.	N.D.	0,51	7,24	-	7,24	N.D.	0,81

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(b) lo stock al 31/12 rappresenta il totale delle iscritte donne di età inferiore a 40 anni (quali potenziali beneficiarie del trattamento di indennità di maternità). Il contributo di euro 50 viene invece versato da tutti gli iscritti.

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.) (c)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad usi abitativi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad usi commerciali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad uso uffici	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- adibiti ad altri usi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Terreni edificabili	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Terreni agricoli	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

NOTE
(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	**552.867**	**508.133**	**378.002**	**(***)**
- adibiti ad usi abitativi	82.930	76.220		
- adibiti ad usi commerciali	93.987	86.383		
- adibiti ad uso uffici	232.204	213.416		
- adibiti ad altri usi	143.745	132.115		
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**43.901**	**39.552**	**27.993**	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**596.768**	**547.685**	**405.995**	

NOTE
(a) Il valore riportato è al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni (INVIM straordinaria D.L. 299/91)
(b) Il prezzo d'acquisto coincide con il costo originario e differisce dal costo in bilancio a causa della rivalutazione INVIM straordinaria del 1991.

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	N.D.	N.D.	N.D.
	Consistenza lorda bilancio fine anno (a)	N.D.	606.343	N.D.
A	**Consistenza media lorda anno di riferimento***	N.D.	539.941	N.D.
A1	**Consistenza media netta anno di riferimento***	N.D.	492.321	N.D.
B	**Proventi di competenza (C+D+E)**	N.D.	**34.325**	N.D.
C	Canoni di locazione 2002	N.D.	31.047	N.D.
D	Sanzioni (interessi moratori)	N.D.		N.D.
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	N.D.	3.278	N.D.
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)		**5,75%**	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)		**6,31%**	
F	**Costi diretti al lordo rimborso locatari****	N.D.	**6.146**	N.D.
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		**5,22%**	
H	**Costi di gestione (b) (I+L+M+N)**		**1.376**	
I	personale diretto	N.D.	802	N.D.
L	consulenza immobiliare	N.D.	88	N.D.
M	intermediazione immobiliare	N.D.	69	N.D.
N	compensi amministratori	N.D.	417	N.D.
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		**4,96%**	
O	ICI	N.D.	2.207	N.D.
P	IRPEG	N.D.	9.615	N.D.
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)		**2,77%**	
Q	Ammortamenti **(1%)**	N.D.	5.522	N.D.
	REDDITIVITA' NETTA (C+E-F-H-O-P-Q)/A)		**1,75%**	
	REDDITIVITA' NETTA (C+E-F-H-O-P-Q)/A1)		**1,92%**	

Da specificare aliquota d'ammortamento applicata con riferimento a:

- commerciale	1%
- residenziale	1%
- industriale	1%

Altri dati sul patrimonio immobiliare	**2002 (prev.)**	**2002 (cons.)**	**2003 (prev.)**
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	100%	100%	100%
Affidata a società di gestione	0	0	0
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili (***)	N.D.	1,86%	N.D.
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	N.D.	N.D.	N.D.
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici	N.D.	7,88%	N.D.
Tasso morosità soggetti privati	N.D.	3,22%	N.D.

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semetre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consisistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)
(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

(***) La percentuale di sfittanza è calcolata come media semplice tra l'abitativo (0,51%) e il terziario (3,21%), escluse le pertinenze
(a) solo immobili locati
(b) con esclusione dei costi indiretti

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

Anno 2002 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	24		24	24	-	0	0	-	-	-	-	0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	872		872	881	131	39	34	4	4	-	-	0
Azioni e partecipazioni	214		214	216	132	5	5	- 8	- 9	-	-	
Altri investimenti (d)	263		263	267	39	4	4	36	36	-	-	1
TOTALE	**1.374**		**1.374**	**1.388**	**302**	**48**	**43**	**32**	**30**	**15**	-	1

Anno 2002 (CONS.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	99	84	99	99	46	1	1					0
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli (c)	936	1.020	936	933	39	37	31	8	8	- 8		0
Azioni e partecipazioni	295	276	295	173	69	6	6	12	12	- 68		
Altri investimenti (d)	254	193	254	226	- 26	4	3	- 26	- 26	- 16		1
TOTALE	**1.584**	**1.573**	**1.584**	**1.432**	**128**	**49**	**41**	**- 6**	**- 6**	**- 92**	-	1

Anno 2003 (PREV.)

	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						- Lordi	Netti	Lordi	Netti			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	19		19	19	-	0	0					0
Attività correnti (b)												
PCT					-							
Titoli (c)	990		990	878	153	33	29	2	2			
Azioni e partecipazioni	285		285	253	44	5	4	15	15			0
Altri investimenti (d)	295		295	261	45	6	6	5	5			2
TOTALE	**1.588**		**1.588**	**1.411**	**242**	**43**	**39**	**22**	**22**	**- 10**	-	2

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Mln)

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2002 (PREV.)	6,98%	7,10%	6,91%	6,48%	6,59%	6,41%	6,88%	6,38%	6,88%	6,38%
Anno 2002 (CONS.)	-3,14%	-3,32%	-3,45%	-3,66%	-3,87%	-4,02%	-3,22%	-3,73%	-3,22%	-3,73%
Anno 2003 (PREV.)	3,45%	3,45%	3,88%	3,18%	3,18%	3,58%	3,34%	3,08%	3,34%	3,08%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
(c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
(m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2002 (PREV.)	281	N.D.	N.D.	2.386	2.386	2.386
Anno 2002 (CONS.)	173	2.339	60	2.279	2.279	2.279
Anno 2003 (PREV.)	262	N.D.	N.D.	2.541	2.541	2.541

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/94(b)	390	

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(b) Trattasi delle cinque annualità delle pensioni correnti al 31/12/1994.

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale / Pensionati (d)	Personale / Iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Anno 2002 (PREV.) (d)	9		7	0	16	16	9,30%	9,30%	2,02%	0,22%
Anno 2002 (CONS.)	10	-	7	0	17	17	9,87%	9,87%	1,99%	0,22%
Anno 2003 (PREV.) (d)	10		7	0	17	17	10,16%	10,16%	2,00%	0,21%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) la voce "altri oneri" rappresenta il costo per l'acquisto del materiale di consumo (voce B)6 del conto economico).
(c) i costi di gestione netti coincidono con i costi lordi in quanti non vi sono né recuperi di costi, né eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti
(d) dal numero dei pensionati sono esclusi i trattamenti integrativi

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività

(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (a)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti												
Quadri												
Impiegati												
Altro												
TOTALE	**217**	**217**	**216**	**216**	**220**	**220**				**49,59**	**50,35**	**49,91**

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE	
Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Presidenza - Direzione Generale (c)	18
Direzione Attività Istituzionali	79
Direzione Immobiliare	25
Direzione Amministrazione e controllo	39
Direzione Sistemi Informativi	21
Direzione Personale e Organizzazione	28
Direzione Finanza	6
..	
TOTALE	216

STRUTTURA PERIFERICA	
	Numero dipendenti per sede
Sedi periferiche (a)	
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)	
	Attività svolta
Nome società	

NOTE
(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente
(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi
(c) Il dato comprende i dipendenti assegnati all'ufficio di segreteria, all' ufficio servizi agli iscritti e al' ufficio studi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi (d)			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(E)	(H)/(E)
Anno 2002 (PREV.)												
Anno 2002 (CONS.)	1.082	911	353	15	12	3	65	65	84%	80%	5	5
Anno 2003 (PREV.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni
(d) Trattasi dei ricorsi amministrativi esaminati dal C.d.A per le sole domande di prestazioni.
(F) I ricorsi giacenti sono solo quelli dell'anno 2002.

Tavola 13

Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001 (a)	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002 (a)
Crediti contributivi	**234**	**424**	**355**		**303**
crediti iscritti (*)	233	422	354		301
crediti concessionari	1	2	1		2
Crediti di locazione	**13**	**32**	**37**		**8**
Altro	**1**	**- 0**	**0**		**1**

(a) Valori al lordo del fondo svalutazione crediti.

(*) Il valore dei crediti v/iscritti è connesso alle modalità di pagamento dei conguagli, che vengono versati con un'unica rata il 31/12 ed incassati nei primissimi giorni dell'anno successivo. Al 31.3.2003 il monte crediti v/iscritti era pari a 166.

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mat e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
	60	60	60		60		60		
Anno 2003 (PREV.)									

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA)

considerato che

a) la Cassa non presenta problemi sotto il profilo della gestione caratteristica;

b) la Cassa, grazie all'ingresso crescente nella stessa di giovani professionisti, conserva anche nel 2002 la caratteristica di Ente giovane in relazione al rapporto iscritti/pensionati;

c) occorre, peraltro, considerare che la gestione maternità nel 2002 continua a presentare un saldo negativo tra entrate contributive ed indennità erogate;

d) per quanto attiene la gestione del patrimonio, in particolare finanziario, sono apprezzabili gli sforzi della Cassa ad arginare, per quanto possibile, gli impatti dell'andamento non favorevole dei mercati sul portafoglio della stessa, attraverso anche una rivisitazione della propria esposizione nei diversi segmenti di investimento rispetto all'asset allocation strategica,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

€ 1,16

Stampato su carta riciclata ecologica

14STC0010440